

Obesità

L'obesità rappresenta un rischio in gravidanza, sia per la mamma che per il feto. Tutte le complicazioni della gravidanza e del parto (diabete, patologie ipertensive, complicazioni del parto, compresi taglio cesareo ed emorragia post partum) possono essere aumentate dall'obesità.

L'Indice di Massa Corporea (IMC o Body Mass Index BMI) ci aiuta a capire l'entità del sovrappeso:

IMC > 25 ma < 30: sovrappeso

IMC > 30 ma < 35: obesità di classe 1

IMC > 35 ma < 40: obesità di classe 2

IMC > 40: obesità di classe 3

L'IMC deve essere calcolato sulla base del peso pregravidico o all'inizio della gravidanza.

Anche in caso di obesità o sovrappeso la visita preconcezionale presso il ginecologo/la ginecologa di fiducia o il medico di medicina generale (medico di famiglia) permette di affrontare la gravidanza nelle migliori condizioni fisiche possibili.

La gravidanza della paziente obesa deve essere accuratamente seguita da un team multidisciplinare e multiprofessionale la cui attenzione si concentrerà in particolare su alimentazione, aumento ponderale, attività fisica.

Alla gestante sono offerti alcuni controlli aggiuntivi ed ecografie specialistiche per proseguire con serenità la gravidanza e vivere un parto fisiologico.

In particolare bisogna:

- assumere un dosaggio più elevato di acido folico nel primo trimestre;
- dosare la vitamina D ed eventualmente assumerla sotto forma di integratore;
- controllare il proprio metabolismo escludendo il diabete gestazionale nel secondo e terzo trimestre;
- tenere sotto controllo la pressione.

Come prenotarsi

La prenotazione presso l'ambulatorio per le gravidanze a rischio è fatta solitamente dal ginecologo/dalla ginecologa o dall'ostetrica curante.